



REGOLAMENTO SULL'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

Art. 1

Principi generali

Riconoscendo la funzione di utilità sociale del volontariato, il Centro Servizi alla Persona Morelli Bugna, promuove le iniziative proposte da singoli cittadini o da associazioni.

Gli aspetti più significativi del volontariato sono la spontaneità, la gratuità e la continuità del servizio prestato.

Il volontario dovrà essere coordinato dal responsabile del servizio interno in cui presta la propria opera e dovrà integrarsi con le attività della struttura; i volontari debbono attenersi alle indicazioni di cui al presente regolamento.

Le Associazioni di Volontariato, previa convenzione con l'Ente nel caso di attività continuativa o previa specifica autorizzazione, possono operare all'interno del Centro Servizi sia per assistere gli ospiti, sia per organizzare momenti di svago e di festa. Inoltre possono programmare ed organizzare iniziative per il miglioramento della vita e del soggiorno degli ospiti, presentando **specifici progetti** alla il Centro Servizi alla Persona Morelli Bugna.

Art. 2

Accesso dei volontari

La persona che intende iniziare l'attività di volontariato, dovrà recarsi presso il Servizio Animazione compilare l'apposito modulo e fissare un colloquio di conoscenza con le Educatrici. Lo stesso modulo verrà poi sottoscritto dal Direttore per l'autorizzazione, che determinerà anche la copertura assicurativa del volontario e il suo inserimento nell'elenco aggiornato volontari. L'attività del volontario potrà

iniziare dopo il colloquio con le Educatrici durante il quale verranno stabiliti tempi e ambiti in cui il volontario si attiverà. L'iscrizione avrà validità un anno solare (Gennaio-Dicembre) e dovrà essere rinnovata, anche ai fini assicurativi, dal volontario stesso al termine di tale periodo. Il mancato rinnovo dell'iscrizione comporterà la cancellazione dall'elenco volontari.

La prestazione volontaria non obbliga il Centro Servizi alla Persona ad alcun impegno economico. Inoltre, dall'attività di volontariato non sorge alcun tipo di rapporto giuridico, ivi incluso quello di lavoro dipendente, tra il Centro Servizi alla Persona e il volontario.

Ai volontari viene consegnato un cartellino di riconoscimento, da tenere in vista durante l'orario di presenza in struttura. L'accesso alla struttura da parte dei volontari deve avvenire negli orari e nei giorni concordati con i servizi presso i quali prestano la propria attività.

L'inserimento dei volontari all'interno della struttura verrà integrato da attività formative ed informative specifiche organizzate dal Servizio Educativo.

Art. 3

Copertura Assicurativa

La copertura assicurativa viene garantita dalla polizza di responsabilità civile dell'Ente.

Art. 4

Compiti dei volontari

Il volontario, a seconda della propria indole e disponibilità, potrà svolgere numerosi e diversificati compiti, quali:

- accompagnamento degli ospiti nelle iniziative che il Centro Servizi alla Persona Morelli Bugna organizza tramite il Servizio Educativo;
- accompagnamento degli ospiti in visite ad amici o familiari;
- accompagnamento degli ospiti a visite sanitarie, qualora le condizioni di

salute dell'anziano lo permettano;

- acquisto di oggetti personali richiesti dagli ospiti oppure su indicazione dell'Assistente Sociale o della Coordinatrice Socio Sanitaria di Piano;
- aiuto agli anziani negli spostamenti o nelle passeggiate all'interno della struttura;
- affiancamento alle educatrici durante la preparazione e lo svolgimento di eventi di svago organizzati all'interno della struttura. Le educatrici valuteranno in quali casi è necessaria la presenza del volontario durante l'attività;
- aiuto nell'alimentazione agli anziani non autosufficienti;
- compagnia agli ospiti in condizione di solitudine;
- trasporto e/o accompagnamento degli ospiti che frequentano il Centro Diurno da e verso casa.

I compiti e le attività dovranno in ogni caso essere sempre concordate con il personale dell'Ente.

L'opera del volontariato non deve sovrapporsi, né sostituirsi a quella dei dipendenti dell'Ente, ma deve essere complementare, nel rispetto della professionalità e dei ruoli di ognuno.

Ai volontari vengono affidati solo ospiti che non presentano particolari problematiche dal punto di vista sanitario. Sentito il parere del medico, verrà stilata apposita lista dalla Coordinatrice di piano.

Art. 5

Doveri e norme di comportamento dei volontari

A garanzia delle condizioni di igiene e sicurezza nonché del rispetto della dignità degli Ospiti all'interno della struttura, i volontari devono attenersi alle seguenti norme di condotta:

1. adottare un comportamento improntato alla correttezza, al senso di responsabilità ed alla tolleranza rispettando i luoghi e le persone con cui

- viene a contatto durante lo svolgimento delle attività;
2. non svolgere alcuna attività contrastante con la finalità delle attività di volontariato, né accettare alcuna remunerazione per la propria opera;
 3. all'interno della struttura sono vietati gli accessi non controllati in tutte le zone riservate al personale: ambulatorio, cucinino, armadi dispensa, armadi biancheria e uffici vari.
 4. Prima di entrare nelle stanze per far visita ad un Ospite, è opportuno farne avviso al personale in servizio, soprattutto in caso di persone non ancora conosciute dal personale medesimo. Qualora si trovi chiusa la porta della stanza è doveroso bussare ed attendere.
 5. E' tassativamente vietato ai volontari entrare in ambulatorio in assenza di personale di reparto.
 6. Nell'interesse di tutelare nel migliore dei modi la salute degli ospiti è bene che il volontario sia in buone condizioni psico-fisiche.
 7. Nel caso sia rilevato un comportamento non idoneo all'interno della struttura o nei confronti degli ospiti residenti, la Direzione potrà valutare l'allontanamento del volontario.

REGOLE PER VOLONTARI CHE AIUTANO NELL'ALIMENTAZIONE AI PIANI:

E' di fondamentale importanza la collaborazione di tutti nel rispettare le indicazioni mediche per quanto riguarda diete particolari (es. dieta per diabetici). La scelta degli alimenti da somministrare, proposti dal menù del giorno, è responsabilità dell' Infermiera di turno/Coordinatrice.

Al volontario, salvo diversi accordi con la Coordinatrice, saranno affidati solo ospiti che consumano il pasto in sala da pranzo.

Lavarsi le mani

Le mani sono una fonte primaria di contaminazione, quindi devono essere ben

lavate ed asciugate immediatamente prima di imboccare, utilizzare comunque sempre i guanti (un paio di guanti per ogni Ospite imboccato).

Contenere possibili contaminazioni

Mantenere una debita distanza dal carrello delle vivande.

Essere consapevoli del proprio stato di salute

In caso di sintomi di una qualsiasi indisposizione è bene astenersi dall'imboccare gli Ospiti .

Per ogni dubbio rivolgersi all'Infermiera Professionale in servizio.

**Art. 6
Privacy**

I volontari sono tenuti a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. n° 196 del 30.06.2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”).

Durante lo svolgimento dell'attività, infatti, il volontario acquisisce una serie di informazioni inerenti lo stato di salute dell'anziano, il suo vissuto, le sue relazioni familiari e personali. Tali notizie non devono essere diffuse all'esterno della struttura.

Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 5 del 08.02.2008 e modificato con Deliberazioni n° 28 del 22.12.2011 e n° 17 del 19.09.2014.